

Roma, 14 gennaio 1887

Caro sig. Jommarini

Poiché ormai le basi della Scuola Archeologica
 in Roma sono poste - il Governo ha
 mostrato tanta benevolenza nel promuovere
 tale istituzione, la città di Roma tanta unanimità
 nell'approvarla, paremi sia giunto il mo-
 mento di pensar a provvedimenti per mettere
 la scientifico di questi studi e per tutto quan-
 to con essi si collega. La prima e più ur-
 gente cosa da farsi sarebbe a farsi uno stabilimento
 per la gestione del nuovo Museo che si
 vorrebbe edificare per depositi, custodire, ordinare
 in quel più opportuno modo che la scienza
 odiana richiede. Sarebbero così importanti -
 numerosi monumenti archeologici trovati nei
 paesi ultimi ^{o tempi} per ora giunti in depositi provin-
 ciali nei quali non è né utile né decoroso
 per una città quale è Roma lasciarli sadi-
 litamente. Non ignoro come a ciò gioi da

tempo lo presento, come accadde che fossero
e Municipio non s'interessano a farsi d'accordo
circa tale impresa. E a compiere su comuni e
fallesti la trattativa, ogni progetto per tal uso.
e meno rimangono sorgono. L'entusiasmo che
io prendo alla Scuola archeologica, allo sviluppo
di questi studi in Roma e ovunque si muo-
va, mi fa sempre sempre esser
vostro città, mi indaga a far qualche passo
perché cessi questo stato di così più troppo
durato, perché si riprenda in mano tal questione
importanti che col procrastinarla non può che
divenire più complicata e grave. Per ciò mi vi-
colgo a lei come a membro del Municipio ro-
mano, a lei io ben come città a come la
nuova Scuola che ora si organizza, come un bene
note di grande utilità sia per questa che
per la nuova Scuola scientificamente ordinata, e
sia ben nota per la trattativa più come fin
qui in proposito. Lei presenta d'interferire a evitare
presto tal questione, e riprendere in mano la
trattativa e questa volta in modo che si ponga

a una combicione troppo bruta sarebbe
ci non accadere - ci ardeva parlando fra
famoso - l'incarico un discorso accademico
danno in materia coi gravi in cui gli interessi
della scienza e la dignità di Roma sono suffi-
ti. Un'opera notevole dell'ingegneria con un
tal procedimento si aspetta e quello della
sarebbe tanto considerevole che l'America ha
un'opera a disposizione del Prof. Lanson, come a
lei è ben noto, per contribuire alla difesa
in questo lavoro. È tanto onorevole per
gli americani far questi affetti per un tale
scopo, quanto più onorevole sarebbe per noi accettare
la sua, mentre il nostro scopo di compiere
tale impresa con ogni sollecitudine nostra
e di conservare il carattere suo proprio che
non è nazionale e non internazionale, questo
fatto non dovrebbe a rompere gli studi, anzi
avere ad una conclusione ormai raggiunta -
che anche all'estero avremo tanto unificato
un'opera. Dedicata.



19339²

Le raccomandate la cosa è fatta in lei mentre
con molti saluti cordiali mi confermo
Suo affetto
D. Comparto